



Ma tu oggi, dopo 2000
anni, cosa dici di me?



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 23 AGOSTO 2020 XXI DEL T. O. - A

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16,13-20) - In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

In ascolto della Parola - Gesù ritorna in patria e precisamente a Cesarea di Filippo situata alle falde orientali del monte Hermon, là dove nasce il fiume Giordano. Qui si mette a interrogare i discepoli con una domanda che ha del sorprendente, fatta da uno come Lui che sa già in anticipo, senza bisogno di chiederlo, cosa c'è nel cuore umano. «La gente chi dice che io sia?» Sembra un sondaggio d'opinione e infatti gli apostoli rispondono come se si trattasse veramente di questo. «Alcuni dicono Giovanni Battista, altri Elia, altri Geremia...» Neanche una risposta azzeccata; le sbagliano proprio tutte. Allora chiede ai discepoli: «E voi chi dite che io sia?» Vorrà vedere se rispondono giusto? E Pietro questa volta azzecca in pieno la risposta, anzi si lancia alla grande: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Magnifico Pietro che viene addirittura beatificato da Gesù seduto stante: «Beato sei tu Simone figlio di Giona». Ma state attenti a ciò che dice immediatamente dopo e cioè che né il sangue né la carne glielo hanno rivelato, ma il Padre. Come dire: «bravo Pietro hai risposto giusto ma non è farina del tuo sacco, qualcun altro te l'ha suggerito». E questo qualcun altro è addirittura il Padre, quindi Pietro, può ritenersi doppiamente beato perché dopo aver ricevuto la beatificazione dal Figlio gli viene rivelato che il suggeritore era addirittura il Padre. Questo mi fa pensare a quante volte anche noi magari, così sui due piedi, abbiamo azzeccato la risposta, ma poi ci vorrà tutta una vita per capire ciò che abbiamo detto. Abbiamo dato la risposta

giusta, ma non abbiamo capito nulla. Abbiamo dato una risposta giusta e percorriamo strade sbagliate. Abbiamo capito con la testa, ma non con la vita. Ma proprio per farci toccare con mano che senza di Lui non possiamo niente (come ha fatto con Pietro) il Signore a volte ci lascia vagare per strade sbagliate, così dopo non presumeremo più di noi stessi. «I passi del mio errare tu li hai contati», dice il salmo 34, e questo errare non va inteso solo nel senso di vagabondare, ma proprio nel senso di sbagliare. Quante volte abbiamo vagato errabondi, e non solo nel senso di vagabondi... Ma solo così eviteremo di cadere nell'illusione che è il pericolo più grande per la vita spirituale. Se volete fare un lungo cammino dovete prima farvi questa domanda che vi ho già raccomandato altre volte: dove inizia la strada? Volete sapere cos'ha risposto il Signore a me quando gli ho fatto questa domanda? Una risposta che mai avrei immaginato: **la strada inizia per terra!** Cioè: smettetela di planare a mezz'aria, di presumere di voi stessi ritenendovi ciò che non siete. Posate prima i piedi a terra e solo allora comincerete a fare un cammino vero e a contare su di Me e a capire che senza di me siete canne sbattute dal vento. A questo punto, visto che i discepoli di oggi siamo noi, dobbiamo sentire rivolta a ciascuno in particolare questa domanda del Maestro: «E per te chi sono io?». A voi la risposta.

Wilma Chasseur

Appuntamenti della Settimana

- 23 agosto – DOMENICA - XXI T. O. - A**
 ✓ Celebrazione Ss. Messe in Duomo ore: 8 - 10 (anche in Diretta Streaming) - 18.30
 ✓ ore 11.00: Celebrazione matrimonio di Previatello Michele e Baggio Marialuisa
- 27 agosto – GIOVEDÌ**
 ✓ ore 9.00 - 11.30: Confessioni in Duomo
- 29 agosto – SABATO**
 ✓ ore 15.30: Celebrazione matrimonio di Dalle Mule Fabio e Antonello Cristina
 ✓ ore 16.00 - 18.00: Confessioni in Duomo
 ✓ ore 18.30: S. Messa Festiva
- 30 agosto – DOMENICA - XXII T. O. - A**
 ✓ Celebrazione Ss. Messe in Duomo ore: 8 - 10 (anche in Diretta Streaming) - 18.30

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI COMUNITARI

Celebrazioni dei battesimi: sabato 19 settembre alle ore 17.00 e domenica 20 settembre alle ore 11.30 e 17.00. **Incontri di preparazione** per i genitori: venerdì 4, 11 e 18 settembre alle ore 20.45 in Centro Giovanile. Si invitano i genitori a partecipare all'itinerario di preparazione anche prima della nascita del figlio. Iscrivere in Canonica.



ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO INCONTRI PER FIDANZATI ANNO 2020 - 2021

S. MARTINO di LUPARI dal 9 OTTOBRE 2020 al 21 FEBBRAIO 2021

Incontri a cadenza settimanale: ogni venerdì sera alle ore 20.45. Interruzione nel periodo Natalizio. Le iscrizioni possono essere date in Centro Giovanile nei seguenti giorni: **Sabato 12 settembre dalle 20.30 alle 22.00, Domenica 13 e 20 settembre dalle 10.30 alle 12.00.**

CASTELLO di GODEGO dal 8 novembre 2020 al 28 marzo 2021

S. VITO di ALTIVOLE dal 3 gennaio al 25 aprile 2021

RIESE PIO X dal 23 gennaio al 11 aprile 2021

MOTTINELLO NUOVO dal 6 febbraio al 17 aprile 2021

Per informazioni, rivolgersi in Canonica di S. Martino di Lupari (Tel. 049-



"Per nuovi stili di vita".

Messaggio per la Giornata del Creato, 1 settembre.



In occasione della 15ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato le preoccupazioni non mancano: l'appuntamento di quest'anno ha il sapore amaro dell'incertezza. Con san Paolo sentiamo davvero «che tutta la creazione geme e soffre le doglie del parto fino a oggi». Solo la fede in Cristo ci spinge a guardare in avanti e a mettere la nostra vita al servizio del progetto di Dio sulla storia. Con questo sguardo, saldi nella speranza, ci impegniamo a convertire i nostri stili di vita, ➔

disponendoci a «vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà». Siamo in un anno drammatico: la pandemia da Covid-19 ha portato malattia e morte in tante famiglie, ha messo in luce la nostra fragilità, ha ridimensionato la pretesa di controllare il mondo ritenendoci capaci di assicurare una vita migliore con il consumo e il potere esercitato a livello globale. Sono emerse tante *contraddizioni* nel nostro modo di concepire la vita e le speranze del futuro. Si è visto un sistema socio-economico segnato dall'inequità e dallo scarto, in cui troppo facilmente i più fragili si trovano più indifesi. Abbiamo capito che solo operando assieme – anche cambiando in profondità gli stili di vita – possiamo venirne a capo. Ne è prova anche la solidarietà che si è venuta a creare verso i nuovi poveri che bussano alla porta della nostra vita. In un contesto di incertezza e fragilità, diventa fondamentale ricostruire un sistema sanitario fondato sulla centralità della persona e non sull'interesse economico. Il suo smantellamento ha creato le condizioni per un impoverimento sociale. **Un pianeta malato.** Cominciamo col guardare al nostro rapporto con l'ambiente; «tutto è connesso» e la pandemia è anche il segnale di un «mondo malato». La scienza, provata nella sua pretesa di controllare tutto, sta ancora esplorando i meccanismi specifici che hanno portato all'emergere della pandemia. Essa appare, oltre che per ragioni sanitarie non ancora spiegate, anche come la conseguenza di un rapporto insostenibile con la Terra. L'inquinamento diffuso, le perturbazioni di tanti ecosistemi e gli inediti rapporti tra specie che esse generano possono aver favorito il sorgere della pandemia o ne hanno acuitizzato le conseguenze. Questa emergenza ci rimanda, insomma, anche all'altra grande crisi: quella ambientale, che pure va affrontata con lungimiranza. Gli ultimi mesi hanno evidenziato la profondità e l'ampiezza degli effetti che il mutamento climatico sta avendo sul nostro pianeta. Se «nulla resterà come prima», anche in quest'ambito dobbiamo essere pronti a cambiamenti in profondità, per essere fedeli alla nostra vocazione di «custodi del creato». Purtroppo, invece, troppo spesso abbiamo pensato di essere padroni e abbiamo rovinato, distrutto, inquinato, quell'armonia di viventi in cui siamo inseriti. È possibile rimediare, dare una svolta radicale a questo modo di vivere che ha compromesso il nostro stesso esistere? Cominciamo con l'assumere uno *sguardo contemplativo*, che crea una coscienza attenta, e non superficiale, della complessità in cui siamo e ci rende capaci di penetrare la realtà nella sua profondità. Da esso nasce una nuova consapevolezza di noi stessi, del mondo e della vita sociale e, di conseguenza, si impone la necessità di *stili di vita rinnovati*, sia quanto alle relazioni tra noi, che nel nostro rapporto con l'ambiente. Le Chiese cristiane sappiano promuovere scelte radicali per la salvaguardia del creato. In che misura le nostre comunità sono sensibili a queste necessità impellenti per evitare il peggioramento della situazione del creato, che pare già al collasso? Gli stili di vita ci portano a riflettere sulle nostre relazioni, consapevoli che la famiglia umana si costruisce nella diversità delle differenze. Queste scelte risultano essere propositive per uno stile di vita in cui prevalga il senso sul vuoto, l'unità sulla divisione, il noi sull'io, l'inclusione sull'esclusione.

[Estratto dal messaggio dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso]



L'offerta di euro 50 per ogni mattone e altre offerte, possono essere depositate nei vari raccoglitori del duomo e delle chiese frazionali, oppure consegnate in canonica.

DONAZIONE ALLA PARROCCHIA ATTRAVERSO BONIFICO BANCARIO

Chi desidera fare una donazione alla Parrocchia per la Cripta, può farlo anche con **bonifico bancario**, utilizzando il **Codice IBAN: IT 94 J 08327 62820 000000006118**, intestato a **PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI**.



OFFERTE "UN MATTONE PER LA CRIPTA"

In queste due ultime settimane: Euro 5/ 50/ 160/ 45/ 50/ 50/ 20/ 50/ 5/ 200/ 30/ 60/ 20/

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 24 agosto al 29 agosto 2020

LUNEDÌ 24 AGOSTO S. BARTOLOMEO Ap 21,9-14 SAL 144 GV 1,45-51	18.30	ANGELO E DINA BORATTO/ GIUSEPPE REFFO E MARIA TONINI/ ORLANDO SANTI E ROSA SALVADOR/ ORAZIO E LETIZIA TARTAGGIA/ LUIGI GORG/ ROSI PETRIN/ BERTILLA LIBERALI E MARIO ZARATTINI/ MARIA BIANCA, GIUSTINA, ATTILIO ANTONELLO/ MONICA BOSCOLO/ GIOVANNI BATTISTA, LIDIA ED ELIO BERGAMIN/ ANGELO BERNARDI/ ESTERINA, AGNESE E GAETANO STRAZZA/ PASQUA E RUGGERO BOMBARDINI/ MARGHERITA ANTONELLO/ CANDIDO TOMASELLO/ TERESA, MARIO E ALESSANDRA BORATTO
MARTEDÌ 25 AGOSTO 2Ts 2,1-3.13-17 SAL 95 MT 23,23-26	18.30	RAFFAELLA FIOR/ ANIME DEL PURGATORIO/ ADELINO E ASSUNTA PETTENUZZO/ DOMENICO E CARMELA MASCHIO/ GIANNI TOSO/ GUIDO PILOTTO/ CARMELA, GRAZIANO E ITALIA DAMINATO/ GIANCARLO TONELLO/ FAM. VILNAI/ ANGELO FIOR/ FRANCESCA PETRIN/ DOMENICO LORIGGIOLA/ RITA E GIOVANNI FRASSON/ INES FONTANA E RINO GORG/ VITTORIA, MARGHERITA E PIETRO MACCAGNAN/ NAPOLEONE BRUGNARO/ JOLANDA, MARIO E LUIGI FIOR/ VITTORIA, RODOLFO E SANTE MARTINELLO/ DECIMO BRUGNARO
MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 2Ts 3,6-10.16-18 SAL 127 MT 23,27-32	18.30	LEONARDO BOSCO/ REMO TONINI E AMELIA/ MARIO CIMOLIN/ LINA E AUGUSTO FIOR/ FIDELIA PILOTTO E CORRADO TREVISAN/ ODINO TONETTO/ LUIGI MARTINI E SANTA GIACOMAZZO/ ROBERTO, MARIA E GIOVANNI ANDRETTA/ TULLIO PILOTTO E OTTORINA GIRARDIN/ FIDELIA PILOTTO E CORRADO TREVISAN/ ADRIANO TOMBOLATO/ VIVI E DEFUNTI CAPITELLO CASONA/ FAM. ERMINIO SIMEONI/ FRANCESCO ZULIAN E MALVINA TONETTO
GIOVEDÌ 27 AGOSTO S. MONICA 1COR 1,1-9 SAL 144 MT 24,42-51	18.30	FULIA BRUNATI/ RINO CARLON/ GAETANO PAVONE, RITA RICCIOTTI/ VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ BATTISTA SGAMBARO/ ANIME DEL PURGATORIO/ VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA / GUIDO PILOTTO/ FLAVIO E LUISA FERRONATO/ ERNESTO E LORIS BARISON/ GIUSEPPE BERGAMIN/ PIETRO, CARLA E INES CASONATO/ OTELLO BERTOTTO, DINA E OLISSE/ GIROLAMO, GIUSEPPE ANTONELLO, ROSA BRUNATI/ ANGELO, GIOVANNI E ROSA SGARBOSSA/ TIBERIO TARTAGGIA/ CELESTE, ARMIDA E GIOVANNI GASPARIN
VENERDÌ 28 AGOSTO S. AGOSTINO 1COR 1,17-25 SAL 32 MT 25,1-13	18.30	DINA SARTORI/ ENRICO CECCATO/ MARY ZANELLA/ MARIA, MARINO E LINA LAGO/ LIDIO ALBANESE, ERMELINDA CARLON/ GIUSEPPE ROMANELLO/ FRANCESCO, GEMMA E ROSARIO IDOTTA/ TULLIO PILOTTO E OTTORINA GIRARDIN/ FIDELIA PILOTTO E CORRADO TREVISAN/ ANGELO, MIRANDA E GIOVANNINA OLIVETTO/ ANDREA, MARIA E ADELINA OLIVETTO/ CORNELIO CARLON/ FAM. ANGELO VANGELISTA
SABATO 29 AGOSTO MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA GER 1,17-19 SAL 70 MC 6,17-29	18.30	NAZZARENO, DIVO E PAOLA GASTALDELLO/ FELICE TORNÌ/ ISEO BONALDO/ LUIGIA CECCHIN/ LINO FACCHINELLO E CLELIA GOBBI/ GIANNI MURAROTTO/ CIRILLO BENOZZO E GINO/ FAM. FRANCESCO BERNARDI/ GIULIANA SANTI E IVANA/ CARLO E MARIA TARTAGGIA